

ANGELO PALEGO – DANIELE SAPORITO

COME ABBIAMO TROVATO L'ARCA DI NOÈ



LOCALIZZAZIONE DELL'ARCA DI NOÈ

ANGELO PALEGO - DANIELE SAPORITO

**COME ABBIAMO TROVATO
L'ARCA DI NOÈ**

LOCALIZZAZIONE DELL'ARCA DI NOÈ

Redazione: Saporito Daniele – Palego Angelo

Copyright © 2011 – Saporito Daniele e Palego Angelo

e-mail:www.arkofnoah.it – www.angelopalego.it

Cell. 340.3513860

Cell. 347.9441849

Stampato nel mese di Giugno 2011 da:
SAPORITO DANIELE – PALEGO ANGELO

Tutti i diritti sono riservati. E' vietata la riproduzione, anche parziale, effettuata con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico, non autorizzata dall'editore.

Indice

Capitolo 1:	Trovata l'Arca grazie alla Bibbia	11
Capitolo 2:	Dal libro della Genesi	15
Capitolo 3:	Mappa della cima del Grande Ararat	21
Capitolo 4:	Crepacci Paralleli	25
Capitolo 5:	La grande trave dell'Arca di Noè	29
Capitolo 6:	Localizzazione dell'Arca di Noè	31
Capitolo 7:	Prova matematica	35
Capitolo 8:	Catena del Caucaso (1200 Km.) modellata dal "dito di Dio"	37
Capitolo 9:	Arca di Noè	39
Capitolo 10:	Disegni dei testimoni oculari	41

AL PROGETTISTA DELL'ARCA DI NOÈ

E

FORMATORE DEI MONTI...

GEN. 6:14-16

AMOS 4:13

Capitolo 1

TROVATA L'ARCA GRAZIE ALLA BIBBIA

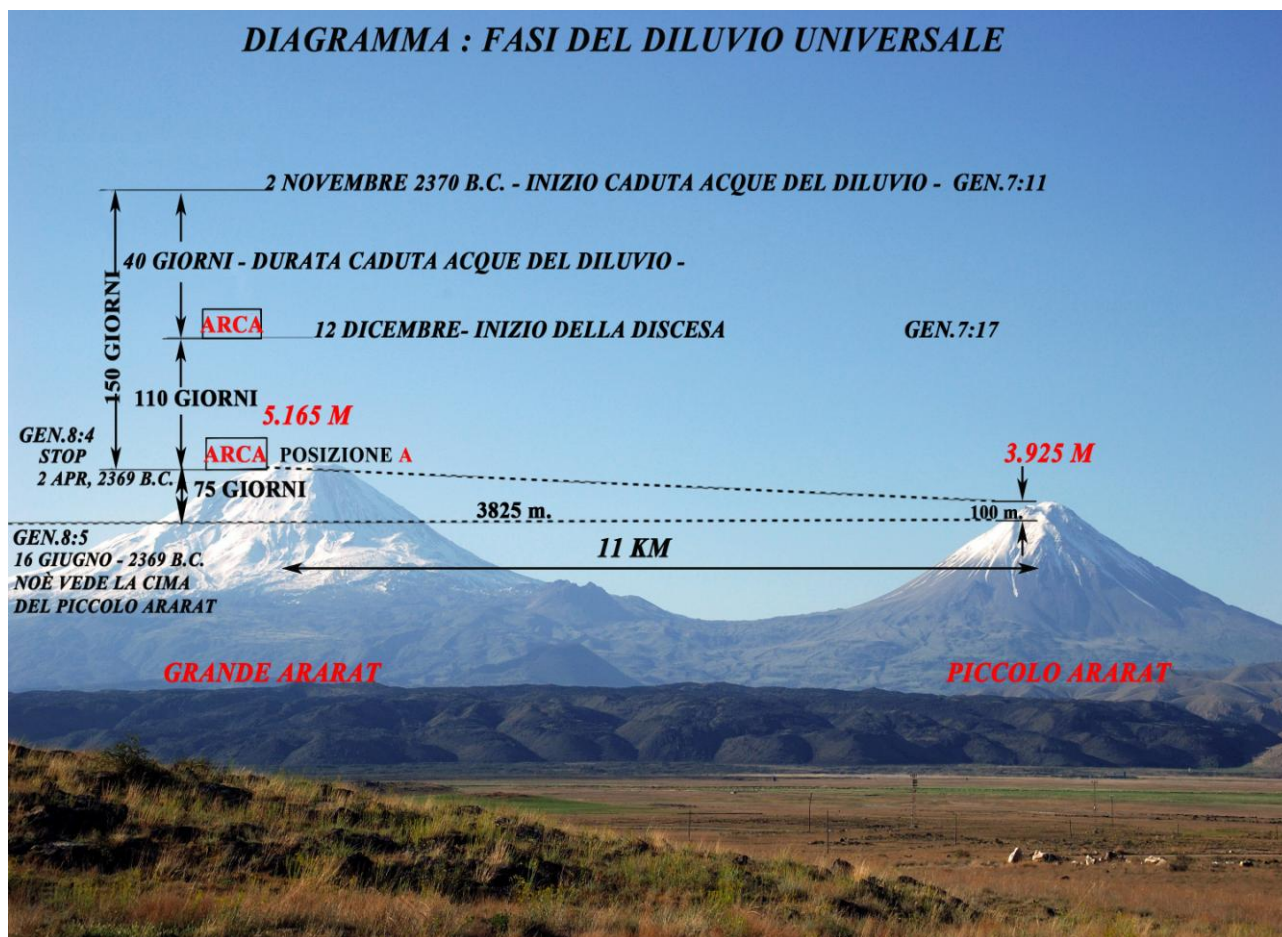
L'area geografica dell'Ararat (circa 300 Km di circonferenza), che include il Grande Ararat (5165 m) e il Piccolo Ararat (3925 m), fu modellata dal dito di Dio in modo che dopo 4370 anni dall'avvenimento del diluvio riportato in Genesi cap.8 ver. 1-13, risultasse ancora possibile localizzare l'Arca di Noè con stupefacente precisione.

In altre parole, è proprio la Bibbia che ci dice il preciso punto dove l'Arca di Noè si fermò sul Grande Ararat.

Leggendo le Sacre Scritture (Gen. 7:11) sappiamo che le acque del diluvio caddero verso il 2 Novembre del 2370 a.E.V; dopo 40 giorni e 40 notti (Gen. 7:17) la pioggia cessò e le acque sulla terra iniziarono a ritirarsi. Dopo 110 giorni (150 giorni dall'inizio del diluvio) l'Arca si fermò sui monti di Ararat (Gen. 8:4).

Passarono altri 75 giorni, le acque continuarono a ritirarsi e Noè poté vedere le cime dei monti (Gen. 8:5). Con una semplice proporzione matematica, a causa della differenza di altezza fra il Grande Ararat (5165 m) e il Piccolo Ararat (3925 m), potei stabilire l'altitudine minima di arresto dell'Arca sul Grande Ararat ; (4800 m "posizione A" della foto 21).

Per favore guarda lo schema delle "Fasi del Diluvio Universale" allegata



In Genesi 7:12 leggiamo : “E sulla terra piovve a dirotto per quaranta giorni e quaranta notti.” Le acque caddero quindi dal 2 Novembre al 12 Dicembre del 2370 a.E.V. Siccome in Genesi 8:3-4 è detto: “E le acque cominciarono a ritirarsi dalla terra, ritirandosi progressivamente; e alla fine di centocinquanta giorni le acque mancavano. E il settimo mese, il diciassettesimo giorno del mese, l’arca si posò sui monti di Ararat”. Questo significa che l’Arca si fermò verso il 2 Aprile del 2369 a.E.V. permettendoci di localizzarla. Come ? Cari lettori quello che segue è semplicemente stupendo! Seguiteci attentamente e vedrete DIO “che è più alto dell’alto” modellare la geografia dell’Ararat per posare l’Arca di Noè nell’unico punto possibile della montagna che possa essere identificato grazie ai versetti sopracitati della Genesi.

Genesi 8:5 dice: “E le acque diminuivano progressivamente fino al decimo mese. Il decimo mese, il primo del mese, apparvero le cime dei monti”. Stiamo parlando del 16 Giugno 2369 a.E.V; per essere in grado di vedere la cima del Piccolo Ararat che dista 11 Km dalla cima del Grande Ararat, era necessario che la stessa emergesse per almeno 100 m. Sia in Genesi 8:3 che in Genesi 8:5 è detto che le acque si ritirarono progressivamente. A questo punto il gioco è fatto!

Non ci sono altre montagne nella zona ad eccezione del Piccolo Ararat (3925 m); quindi dov’è l’Arca ? Siccome furono necessari 110 giorni (150 come riporta Genesi 8:3, meno i 40 per la caduta delle acque) per discendere dalla cima del Grande Ararat (5165 m) fino al punto di arresto, e 75 giorni dopo l’arresto dell’Arca, Noè vide la cima del Piccolo Ararat (3925 m – 100 m = 3825 m), l’Arca dovette fermarsi ad una altezza minima proporzionale di:

$$5165 - 3825 = 1340 \text{ m}$$

Differenza in altezza tra il Grande e il Piccolo Ararat già emergente di circa 100 m.

$$110 + 75 = 185$$

Giorni di tempo per la discesa delle acque dalla cima del Grande Ararat alla cima del Piccolo Ararat che era **già circa 100 m** sopra il livello dell’acqua.

110 giorni di tempo per la discesa dell’Arca da una quota non inferiore all’altezza del Grande Ararat alla posizione di arresto.

$$1340 : 185 = x : 110 \quad x = 800 \text{ m circa}$$

L’ Arca dovette quindi fermarsi ad una altezza non inferiore agli 800 m sotto la cima del Grande Ararat ovvero :

$$5165 - 800 = 4365 \text{ m (posizione teorica).}$$

La quota di 4365 m è solo teorica in quanto si assume che le acque si ritirarono con ritmo costante, ma sappiamo che questo non è possibile in quanto la formazione delle fosse oceaniche, l’abbassamento dei fondali marini e gli altri eventi causati dalla pressione provocata dal peso dell’acqua ebbero come conseguenza una modifica sulla velocità di prosciugamento delle Terre. Quindi, come dichiarato in Genesi 8:3 e 8:5, le acque si ritirarono “progressivamente”, cioè con un aumento di velocità proporzionato al trascorrere del tempo.

Questo significa che l’Arca venne a fermarsi in una posizione più alta rispetto alla quota teorica di 4365 m, vicino alla cima del Grande Ararat.

In conclusione la Bibbia ci dice che le acque coprirono la cima più alta del mondo allora esistente, di 15 cubiti(circa 7.7 m).

Noi non sappiamo di quanti metri le acque del diluvio erano al di sopra della cima del grande Ararat.

Cosa significa questo? La Bibbia ci dà l’esatta altezza in cui l’arca si fermò sul grande Ararat.

(Posizione **A** 4800 m)

Prima del terremoto del 2 luglio 1840, gli avvistamenti dell'Arca erano sempre più vicini alla vetta. Ciò è confermato anche dal fatto che il Piccolo Ararat è completamente coperto per coloro che sono sul lato nord-ovest del Grande Ararat.

Dal momento che la Gola di Ahora ha una grande forma di imbuto con la punta rivolta verso il nord, ma il grande ghiacciaio è sopra il lago di Köp, per Noè per poter vedere il picco emergente del Piccolo Ararat, doveva essersi fermato in una posizione molto vicina al picco del Grande Ararat, proprio sul lato nord-ovest. (Posizione A - ad una altezza di 4800 m)



FOTO 91:

Dopo il diluvio l'Arca si fermò sul balcone a 4800 m (posizione A) e fino al luglio 1840 d.C, era visibile da 20 km di distanza; quando l'Ararat (Vulcano) esplose, (1840 d.C.) l'Arca scivolò giù e si ruppe in pezzi diversi.

Fotografia scattata da est.



FOTO 21:

Potete vedere il balcone (posizione A) ad un'altezza di 4800 m, solo sul lato nord-ovest.

Fotografia scattata da ovest.

Il pezzo **B**, (Crepacci Paralleli) scivolato giù da 4800 m (posizione **A**), a 4300 m. Il pezzo **B** è coperto da neve e ghiaccio così solo ogni tanto, può essere parzialmente visto durante il periodo estivo, in particolare durante estati molto calde, o dopo forti terremoti che fanno saltare il blocco di ghiaccio che lo copre.

Da questo "troncone" **B** nella violenta discesa si staccò anche la base o il "Basamento dell'Arca" che si fermò in un braccio laterale del "Ghiacciaio Parrot" a 4.065 m (posizione **C**).

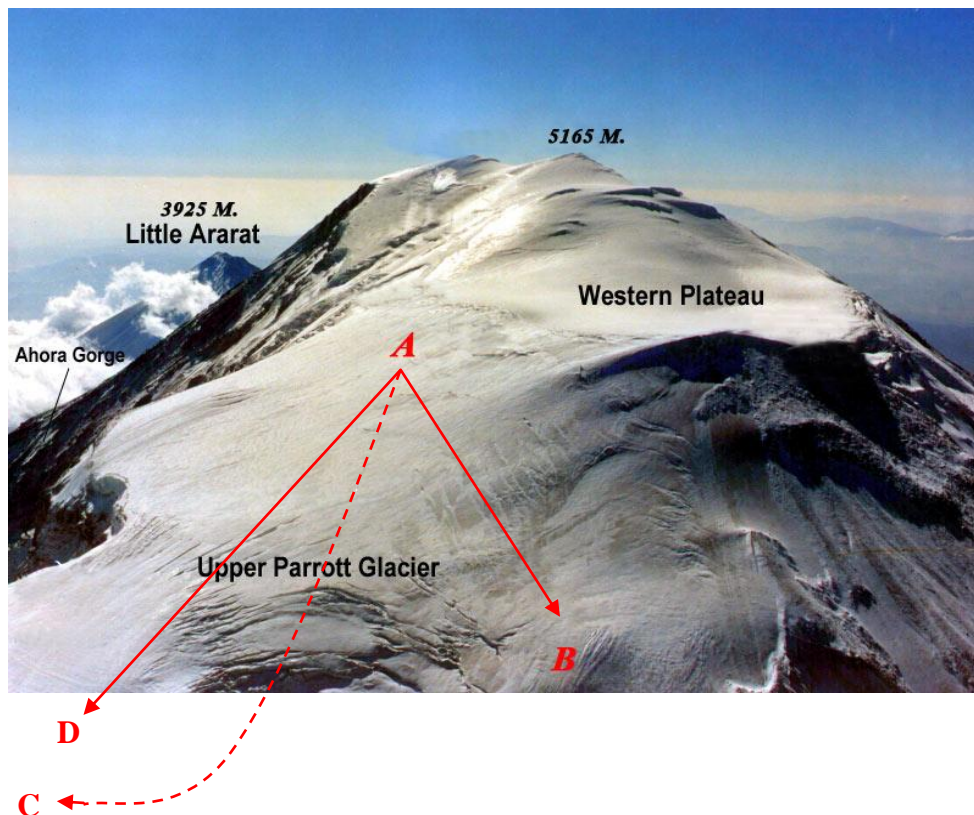


FOTO 71:

Dalla posizione **A**: il pezzo **D** è scivolato verso il Plateau Heyelani, Il pezzo **B** si è fermato a 4300 m.

Il "Basamento dell'Arca" si è fermato a 4.065 m nel "Ghiacciaio Parrot".

(Posizione **C**)

Poiché il Piccolo Ararat si trova vicino al Grande Ararat, Noè ha un angolo molto stretto per vedere le cime delle due montagne.

Questo ci dà la giusta posizione in cui l'Arca di Noè si fermò e rimase fino al luglio 1840 d.C.

Genesi 8:5 “.....apparvero le cime dei monti”.

Solo dalla "posizione **A**" è possibile vedere le cime di Grande e Piccolo Ararat contemporaneamente, con una sola finestra a 4800 m di altezza sul grande balcone in piano.

Abbiamo trovato i tre piani superiori. (Posizione **B** a 4300 m di altezza).

In quale modo?

Proprio la Bibbia indica l'esatta altezza dove si fermò l'Arca sul Grande Ararat. (Posizione **A** 4800 m).

Su quale lato della montagna si è fermata l'Arca?

DAL LIBRO DELLA GENESI

8:1 Dopo ciò Dio si ricordò di Noè e di ogni bestia selvaggia e di ogni animale domestico che era con lui nell'arca, e Dio fece passare un vento sulla terra, e le acque si abbassarono. **2** E le sorgenti delle acque dell'abisso e le cateratte dei cieli furono chiuse, e così fu trattenuta la pioggia diretta dai cieli. **3** E le acque cominciarono a ritirarsi dalla terra, ritirandosi progressivamente; e alla fine di centocinquanta giorni le acque mancavano. **4** Il settimo mese, il diciassettesimo giorno del mese, l'arca si posò sui monti di Ararat. (2 Aprile) **5** E le acque diminuivano progressivamente fino al decimo mese. Il decimo mese, il primo del mese, apparvero le cime dei monti. (16 Giu.) **6** Avvenne dunque che alla fine di 40 giorni Noè apriva la finestra dell'arca che aveva fatto. **7** Dopo ciò mandò fuori un corvo, ed esso continuò a volare di fuori, andando e tornando, finché le acque si prosciugarono sulla terra. **8** Più tardi mandò fuori di presso a sé una colomba per vedere se le acque erano diminuite sulla superficie del suolo.



9 E la colomba non trovò luogo di riposo per la pianta del suo piede, e perciò tornò a lui nell'arca perché le acque erano ancora sulla superficie di tutta la terra. Allora egli stese la mano e la prese e la trasse a sé dentro l'arca. **10** E continuò ad aspettare altri sette giorni, e di nuovo mandò fuori la colomba dall'arca. **11** La colomba venne poi a lui verso il tempo della sera, ed ecco, aveva nel becco una foglia d'olivo colta di fresco, e così Noè seppe che le acque erano diminuite sulla terra. **12** E continuò ad aspettare altri sette giorni. Quindi mandò fuori la colomba, ma essa non tornò più a lui. **13** Ora nell'anno seicentesimoprimo, il primo mese, il primo giorno del mese, avvenne che le acque si erano prosciugate sulla terra; e Noè toglieva la copertura (16 Sett.) dall'arca e guardava, ed ecco, la superficie del suolo si era asciugata. **14** E nel secondo mese, il ventisettesimo (12 Nov.) giorno del mese, la terra era asciutta.

Studiando Gen. 8:1-3, abbiamo notato come l'Arca aveva una sola finestra su un lato. Infatti in Gen. 8:6 si legge: "... Noè apriva la finestra dell'Arca che aveva fatto".

"LA" è un articolo determinativo. Non è scritto **"una"** finestra, ma "la" finestra.

Gen. 8:8 "Più tardi mandò fuori di presso a sé una colomba **per vedere** se le acque erano diminuite sulla superficie del suolo". E' evidente il fatto che con **una sola** finestra Noè era in grado **di vedere solo di fronte** e non poteva sapere come fosse la situazione sui lati e sul retro dell'Arca.

Gen. 8:13 conferma la nostra conclusione che l'Arca avesse una sola finestra, infatti si legge: "e Noè toglieva la copertura dall'arca e guardava, ed ecco, la superficie del suolo si era asciugata."

Quando Noè tolse la copertura dell'Arca e poté salire sul tetto, fu in grado di vedere a 360° e finalmente riuscì a vedere che la terra tutt'intorno era asciutta.

Ora la domanda che sorge è: perché Dio fece costruire una struttura con una sola finestra contro ogni logica di progetto? La ragione è semplice: Noè doveva avere un ristretto angolo di visuale, ma comunque sufficiente per vedere le "cime" dei monti (Gen. 8:5); il ché ci dice a noi che l'unica posizione possibile doveva essere la "posizione **A**".

Ci sono documenti storici che indica che l'Arca ha una sola finestra?

Sì, ci sono !....

Mosaico della Basilica di S. Marco a Venezia.

XIII Secolo



FOTO 93:

Marco Polo, il viaggiatore veneziano, passando vicino Mt. Ararat nel 1269, scrisse nel suo libro, "Il Milione " che l'Arca era vicina alla cima del Grande Ararat.

Naturalmente gli armeni che vivevano ai piedi dell'Ararat, fecero vedere a Marco Polo i disegni dell'Arca di Noè.

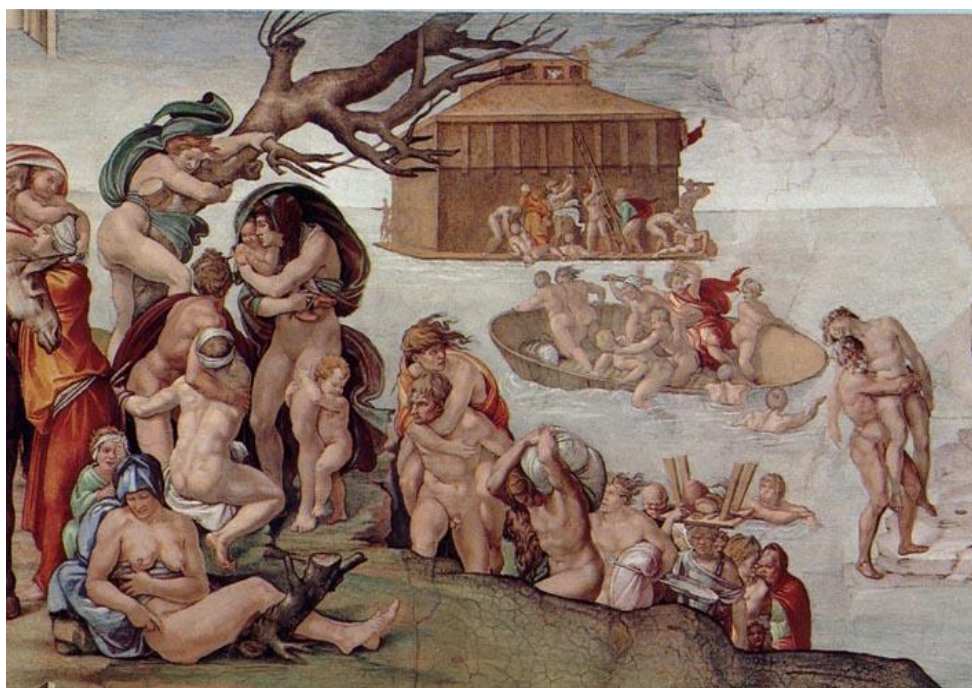


FOTO 118:

Notizie dell'Arca di Noè raggiunsero, naturalmente, anche il Vaticano a Roma.

All'inizio del 1500, Michelangelo dipinse l'Arca con una sola finestra nella Cappella Sistina a Roma.

Noè con una sola finestra, poteva vedere le cime del Grande e Piccolo Ararat....

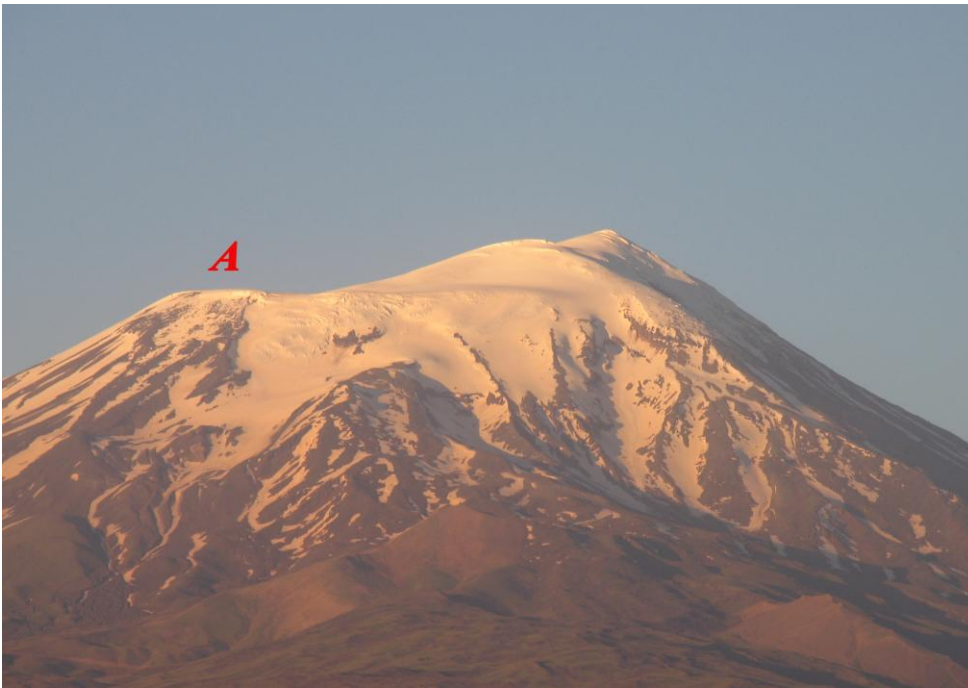


FOTO 28:

Posizione "A" - 4800m Per vedere le "cime delle montagne" Noè doveva trovarsi sul lato opposto del Grande Ararat, e quindi avrebbe dovuto fare un asse solo con:
 finestra ➡ cima Grande Ararat ➡ cima Piccolo Ararat.

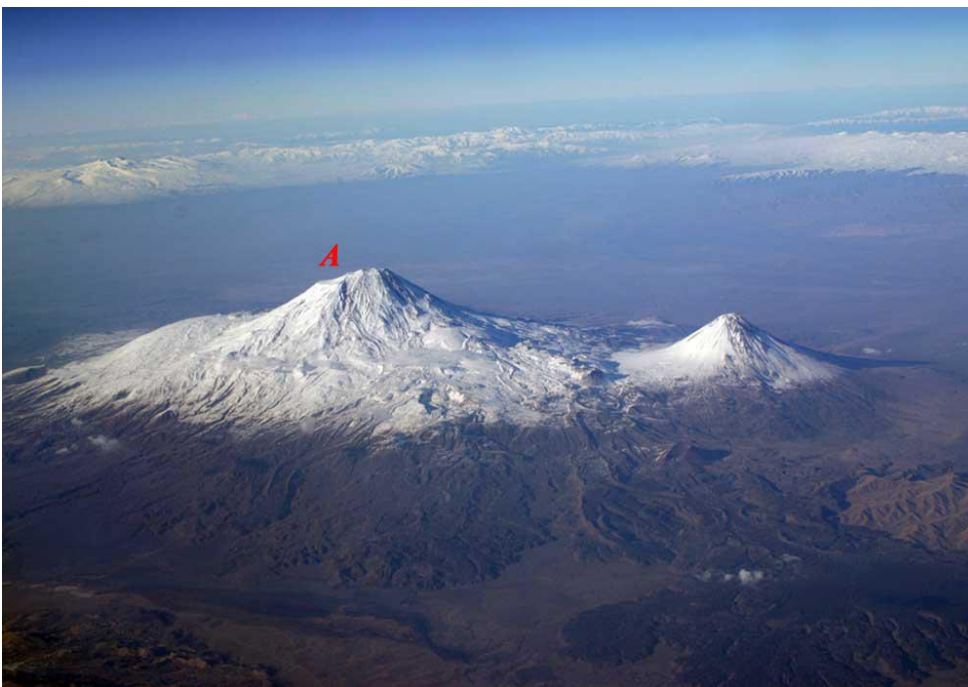
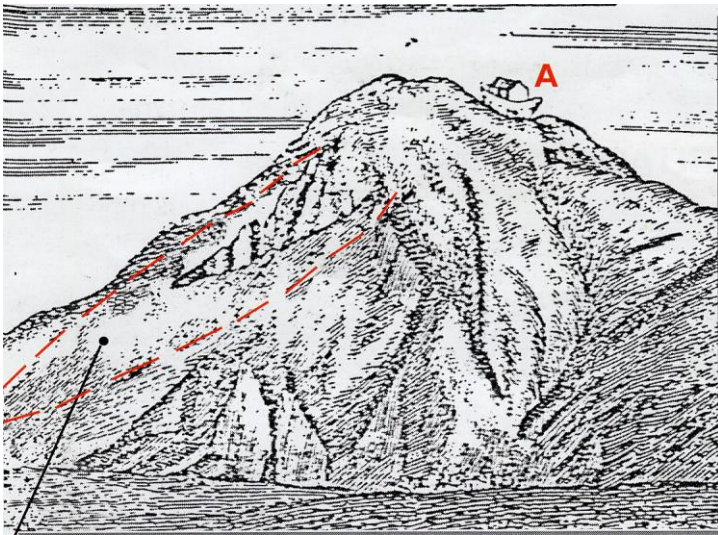


FOTO 83:

Poiché l'Arca aveva una sola finestra, Noè doveva essere nella posizione "A" per vedere "le cime dei monti".
 (Gen.8:5).

Ci sono documenti storici che indicano la posizione reale sul Grande Ararat a 4800m sul lato Nord-Ovest, prima del 2 luglio 1840 AD?

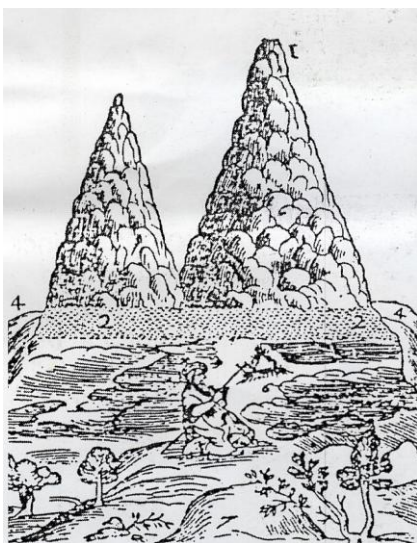
Sì, ci sono!... Tutto questo è confermato dalla documentazione storica del viaggiatore francese Boulé Legouze (1647 d.C.) e del viaggiatore inglese Sir John Chardin (1711 d.C.).



Doc.62:

Incisione del Monte Ararat che mostra il luogo dove si è fermata l'Arca. Da "Viaggi in Persia" di Sir John Chardin. (1711-A.D.)

Dopo l'esplosione del Vulcano 1840 d.C. la Gola di Ahora è divenuta più grande.



Doc. 63:

"I due Ararat", di Boulé Legouze. Questo viaggiatore francese ha disegnato questo schizzo nel 1647. I suoi punti numerati rappresentano: **1 il luogo di riposo dell'Arca**, **2 nevi**, **3 Nebbia**, **4 i monti di Ararat**, **5 S.Giacobbe stesso**, **6 la voce che parla**, **7 piedi dalle pendici del Penashkharik Pararan.**(Il disegno riportato è solo una parte dell'originale.)

Entrambi disegnano l'Arca vicino alla cima del Grande Ararat, lato opposto del Piccolo Ararat. (Vedere le foto 21-28-83-91 allegate).

Beroso, sacerdote, astronomo e storico babilonese, che nel 275 a.C. ha scritto le abitudini dei pellegrini che scalavano l'Ararat per grattare via la pece dalle pareti dell'Arca per farne amuleti, descrive l'Arca visibile sul Monte Ararat.

Giuseppe Flavio, storico ebreo del primo secolo, scrisse nel suo libro: "La storia degli ebrei", la stessa dichiarazione di Beroso.

Epifanio di Salamina nel 4° secolo d.C. cita la reale esistenza dell'Arca di Noè sul monte Ararat come un elemento di prova a difesa della fede cristiana, scrivendo:

"Credete davvero che non siamo in grado di dimostrare la nostra fede, anche se fino ai nostri tempi i resti dell'Arca di Noè sono visibili nel paese dei curdi?"

Marco Polo, il famoso viaggiatore veneziano, passando vicino al Monte Ararat nel 1269 scrisse nel suo libro, "Il Milione ": ... e dovete sapere che in quella lontana terra d'Armenia l'Arca di Noè giace ancora vicino alla cima di una montagna con nevi così persistenti che nessuno è in grado di scalare.



FOTO 92:

Arazzo Mashtotz Aubusson (dettagli). Museo del monastero di Etchmiadzin-Erevan (Armenia).

Alla sommità dell'Arazzo si può vedere il Grande e Piccolo Ararat sulla sinistra, proprio come ognuno può vedere i due Ararat da Erevan (Armenia).

Esso sembra dire: "usa questa grande trivella, in questo punto, e troverete la prova della mia (Dio) esistenza".

Tutto ciò mostra che il disegnatore dell'Arazzo conosce la giusta posizione dell'Arca di Noè sul Monte Ararat. Molti vecchi Armeni ricordano che si usava andare in pellegrinaggio, all'Arca di Noè sul Monte Ararat. (Posizione **B** fino al 1917)

Di seguito potete leggere alcune dichiarazioni dal libro di C.E. & Sellier D.W. Balsiger:

"L'incredibile scoperta dell'Arca di Noè" del 1995.

Colore rosso mette in risalto:..... "Gli Armeni avevano l'usanza che interi villaggi per gruppi visitavano l'Arca".

196 L' INCREDBILE SCOPERTA DELL'ARCA DI NOÈ

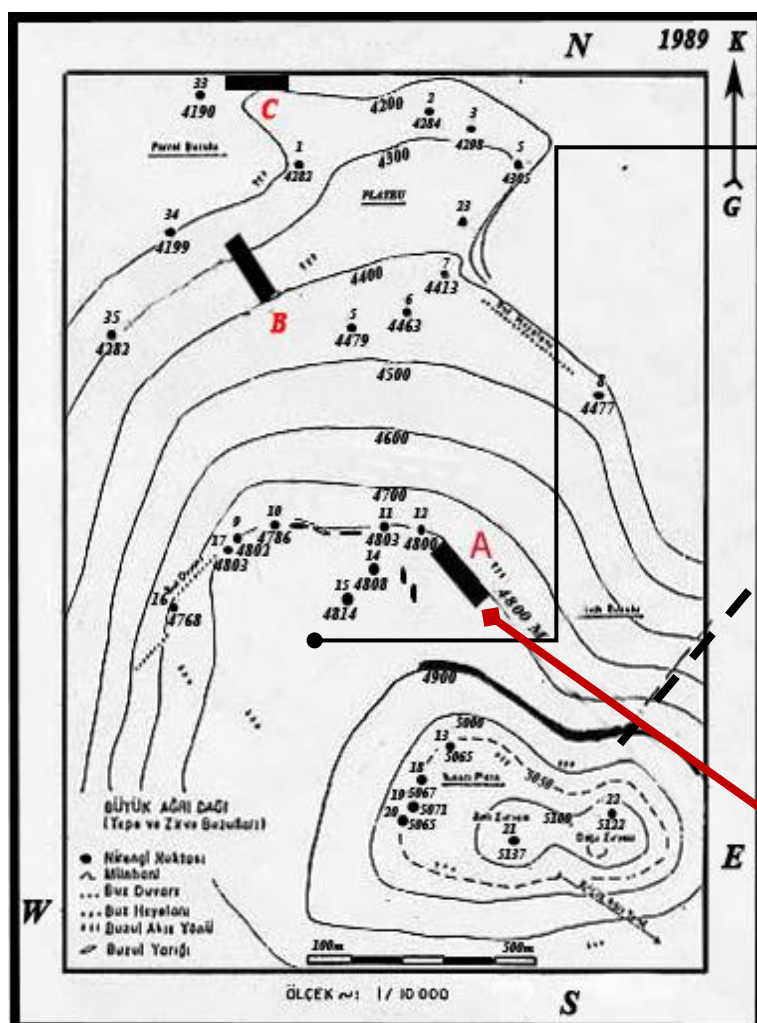
L'Arca era completamente coperta da un scintillante strato di ghiaccio puro, in modo che soltanto gli enormi ma chiari contorni dell'Arca potevano essere visti.

L'Arca appare con legno marrone rossiccio ed è simile a una casa galleggiante con una superficie del tetto piatta. L'Arca giace su una specie di gola al margine di una sporgenza ed è accessibile soltanto dal sentiero delle capre. Il cornicione su cui poggia l'Arca cade molto rapidamente dal lato anteriore, ed è circondata sugli altri tre lati da pareti di roccia.

Il racconto di Chuchian di come si raggiunge l'Arca è quasi identico ad altri avvistamenti della metà del XX secolo, delle quali le guide erano Armeni. Tutti gli Armeni dicono che il Grande Sentiero è al riparo da impetuosi venti che soffiano per raggiungere il sito dell'Arca, che essi indicano è a due terzi della salita della montagna. Essi affermano inoltre che intorno alla fine del 1900, il popolo armeno aveva l'usanza che interi villaggi per gruppi visitassero l'Arca. Affermano che la salita non era stata difficile.

Per favore, notare che le dichiarazioni dell'Armeno di Jacob Chuchian (che aveva visto l'Arca ai primi del 1900) corrisponde esattamente alla nostra documentazione fotografica già dimostrata. Il blocco di ghiaccio non si scioglie mai, invece, si accumula, diventando ogni anno sempre più spesso.

MAPPA DELLA CIMA DEL GRANDE ARARAT



(VEDI FOTO 28-29) IL BALCONE PIANO È CIRCA 600 m LUNGO... 200 m LARGO (= 120.000 m²), LA SUPERFICIE È UGUALE A 15 CAMPI DI CALCIO. L'ARCA DI NOÈ SI È FERMATA QUI IL 2 APRILE 2369 A.C. QUANDO NOÈ USCÌ DALL' ARCA IL 12 NOVEMBRE 2369 A.C. TUTTI GLI ANIMALI TROVARONO ABBASTANZA ERBA PER CIBARSI.

QUESTA CURVA PERMISE A NOÈ DI VEDERE IL PICCOLO ARARAT (VEDI FOTO 71)

PICCOLO ARARAT

A = 4800 m POSIZIONE DELL'ARCA DI NOÈ FINO ALL'ESTATE 1840 d.C.

B = 4300 m POSIZIONE ATTUALE DI UN PEZZO DELL'ARCA DI NOÈ. (CREPACCI PARALLELI)

C = 4065 m POSIZIONE ATTUALE DEL "BASAMENTO DELL'ARCA" O "PIANO BASE DELL'ARCA"...

D = 4300 m GHIACCIAIO HEYELANI.

MAP N°1: Guardando questa mappa topografica, possiamo vedere un balcone 600 m lungo e 200 m largo di grandi dimensioni in posizione "A" ad un'altezza di 4800 m.

Arca di Noè 156 m lunga
26 m larga
15.5 m alta

L'Arca di Noè si fermò in posizione "A" il 2 aprile 2369 a.C. e rimase fino al 2 luglio 1840 d.C.

Da quel punto, Noè, la sua famiglia e gli animali uscirono dall'Arca (il 12 novembre 2369 a.C.) e scesero dalla montagna.

Quando l'Arca nel 1840 d.C. a causa di un terremoto scivolò giù dalla posizione "A", il "Basamento dell'Arca/Piano Base" del pezzo "B" si spezzò e scese in un braccio del "Ghiacciaio Parrot", ad un' altezza di 4.065 m (Posizione C).



FOTO 38:

Posizione C . Braccio del "Ghiacciaio Parrot" con il Piano Base del pezzo B sepolto.

Questo fu fotografato dall'esploratore Francese Fernand Navarra che nel 1955 e nel 1969 estrasse dal Ghiacciaio sei differenti pezzi di legno. A me stesso fu dato un pezzo di quel legno.

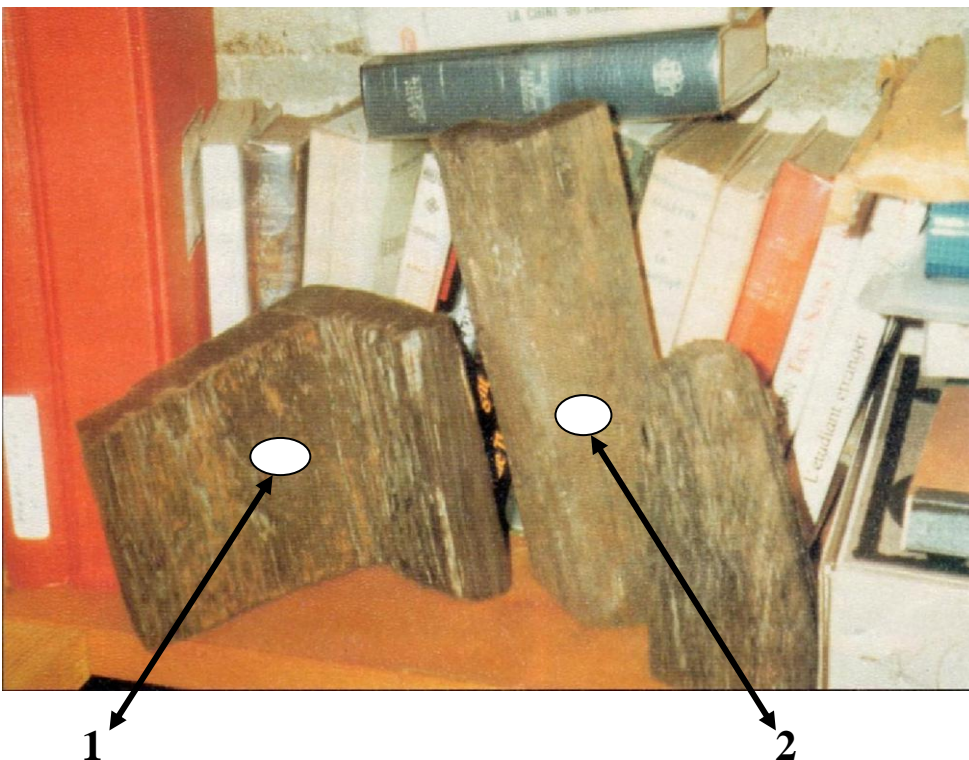
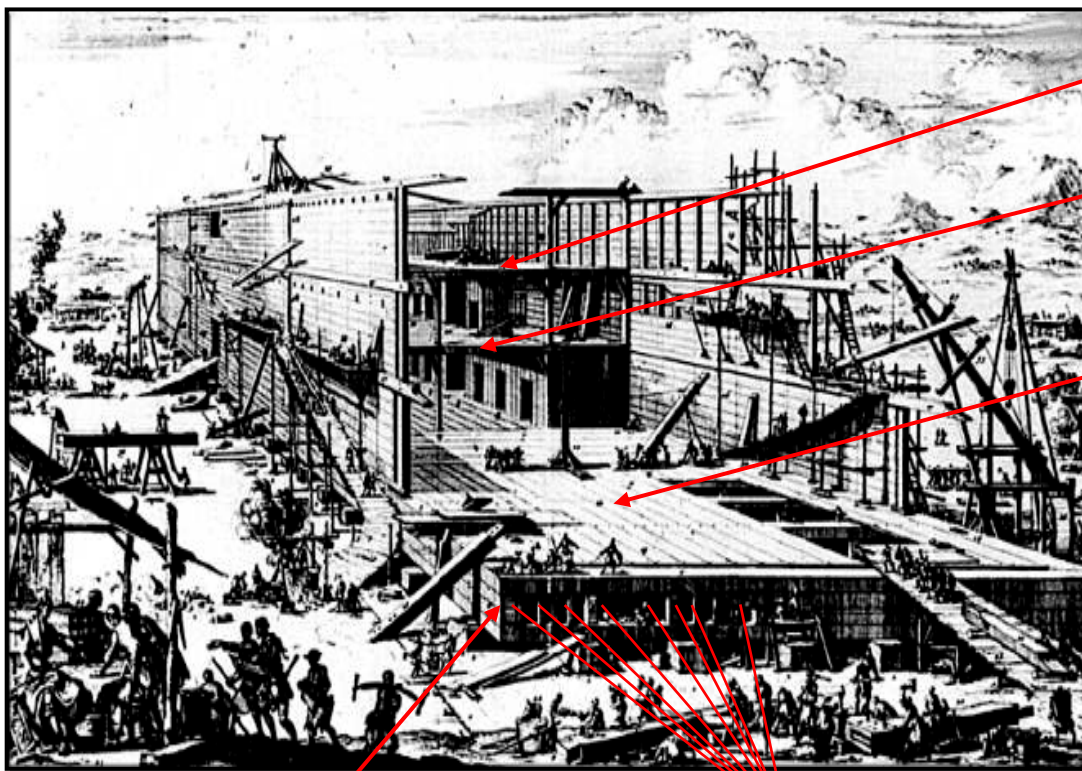


PHOTO 115 :

Si può chiaramente vedere che i pezzi di legno sono lavorati a forma di L

In questo modo con i legni a forma di L potevano sostenere il piano basso e permettere di disporre di un maggior volume di acqua potabile per la famiglia di Noè e per gli animali.

In Genesi 6:16 noi leggiamo: "...la farai con un [piano] inferiore, un secondo [piano], e un terzo [piano]".



PIANO DI BASE

CENTINAIA E CENTINAIA DI TRAVETTI A FORMA DI L

Quando nell'estate del 1840 d.C., l'Arca è scivolata dal Plateau Ovest 4800 m (posizione **A**) giù a 4300 m (posizione **B**), il Piano Base si è staccato, ed è scivolato fino a 4065 m (posizione **C**).

Questo è ciò che trovò Navarra nel 1955, una parte del PIANO BASE dell'Arca, dal quale egli staccò via una trave di 1,5 m.

Nell'estate 1969 con la Spedizione Search, Navarra trovò cinque piccole travi di legno (dalle centinaia e centinaia), proprio quelle che dividevano il Piano Base / Piano inferiore. (Vedere foto 115)

In altre parole il 50% circa della struttura dell'Arca è nella posizione **B** a 4300 m.

Il legno dell'Arca fu analizzato da quattro istituti di fama mondiale e datato proprio al periodo che accadde il diluvio, cioè 4366 anni fà.

DOCUMENTATION ON THE WOOD TESTING

Minister of Agriculture
Director General of Water and Forests

FORESTRY INSTITUTE
OF
RESEARCH AND EXPERIMENTS

Madrid April 9, 1956

Mr. Navarra:

According to your request of January 21, 1956 to our service, I am enclosing from our Forestry Institute a study and the scientific classification of a sample of wood fossil, observations of the section of wood, its nature, and conclusions.

Doctor J. Jimenez Herrera
Director

Study and Scientific Classification of a Wood Fossil Sample

The examination of a sample of wood given by Dr. Julian Jimenez Herrera, PhD in Chemistry, for Mr Fernand Navarra from Bordeaux, France, so that we may determine:

- A. The forestry species to which it belongs
- B. The approximate age
- C. If this wood was worked with tools of stone, bronze, or iron.

And also, as a consequence, the study of the wood structure, and several physical characteristics, as follows:

A. SCIENTIFIC CLASSIFICATION OF THE WOOD SAMPLE

I. Structure of the wood—The examination of the ligneous structure shows a main mass composed of weak-lighted and thick-walled tissue fibers; in a slight magnification, these fibers seem closed; but the light is perfectly visible with a 100X magnification.

II. Physical Characteristics—The piece of wood examined shows two areas of completely different consistencies; one, the outer area, seems plainly changed, and one can easily detach with a fingernail little fragments of tissue beginning to decompose.

III. Preparation for the Microscope—The area of hard, sound wood was able to be cut into a microsection without tearing the tissues, as it appeared in the three cuts of the original board.

IV. Scientific Classification of the Wood Sample Examined—From the study of the wood structure which we have described, it is clear that the wood studied belongs to the species Quercus pedunculata Ehrh.

To corroborate everything discovered in these scientific analyses, we introduced a second board with the wood structure of a Quercus pedunculata from our laboratory's collection, showing its similarity to the sample of the first board.

B. AGE OF THE WOOD SAMPLE

Two traits may serve as a base for calculation, with all the margin for error proper in this case to ascertain the possible age of the wood examined: the density and the color.

The density of the sample seems to have a value of 1.100, and as the normal density of this wood is between 0.800 and 0.850, it is evident that this sample is in the lignitization phase of fossilization.

The color, which tells unquestionably the raised percentage of tannin normal in oak wood, confirms on its part its previous state.

Consequently, one can suppose the age of the wood sample given varies around five thousand years.

C. TOOLS WITH WHICH THE WOOD WAS WORKED

From the piece of wood examined, one cannot ascertain the category of the tools, of iron or of wood, with which the said sample was fashioned.

F. Nasera
Engineer, Head of the Forestry Section

Navarra credeva che dell'Arca fosse rimasto solo il Piano Base. (Lungo 100 m. largo 26 m.)

Capitolo 4

CREPACCI PARALLELI

In conseguenza dell'esplosione dell'Ararat (vulcano) il 2 Luglio 1840 d.C., l'Arca si rompe in differenti pezzi **B - C - D**.

Il pezzo **B** è coperto da neve e ghiaccio, ma di tanto in tanto è parzialmente visibile.

FOTO 39

FOTO 39: Elaborazione



FOTO 3:

Pezzo **B**. Si può vedere il frontale rettangolare e percepire la sagoma dell'Arca sotto il ghiaccio.

Luglio 1990

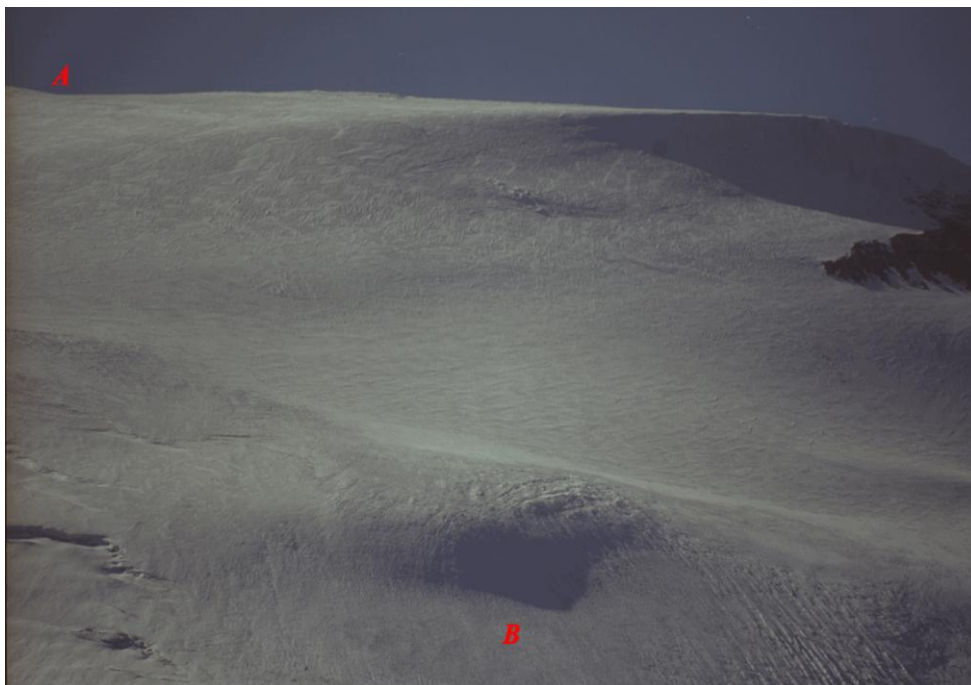


FOTO 39:

Pezzo **B**: a 4300 m di altezza.

Pezzo **B**: Si può vedere il frontale rettangolare e percepire la sagoma dell'Arca sotto il ghiaccio.



FOTO 54:

Pezzo **B**: a 4300 m di altezza.

Si può vedere l'ombra rettangolare del frontale dell'Arca di Noè.

In Genesi 6:15 leggiamo "...Ed ecco come la farai: trecento cubiti la lunghezza dell'Arca, cinquanta cubiti la sua larghezza e trenta cubiti la sua altezza".

Guardando le foto sopra, possiamo vedere che il frontale rettangolare ha le stesse misure che ci dà la Bibbia:

- 50 cubiti larga
- 30 cubiti alta
- = rapporto 50/30

Questa è una prova molto, molto importante!!!!!!

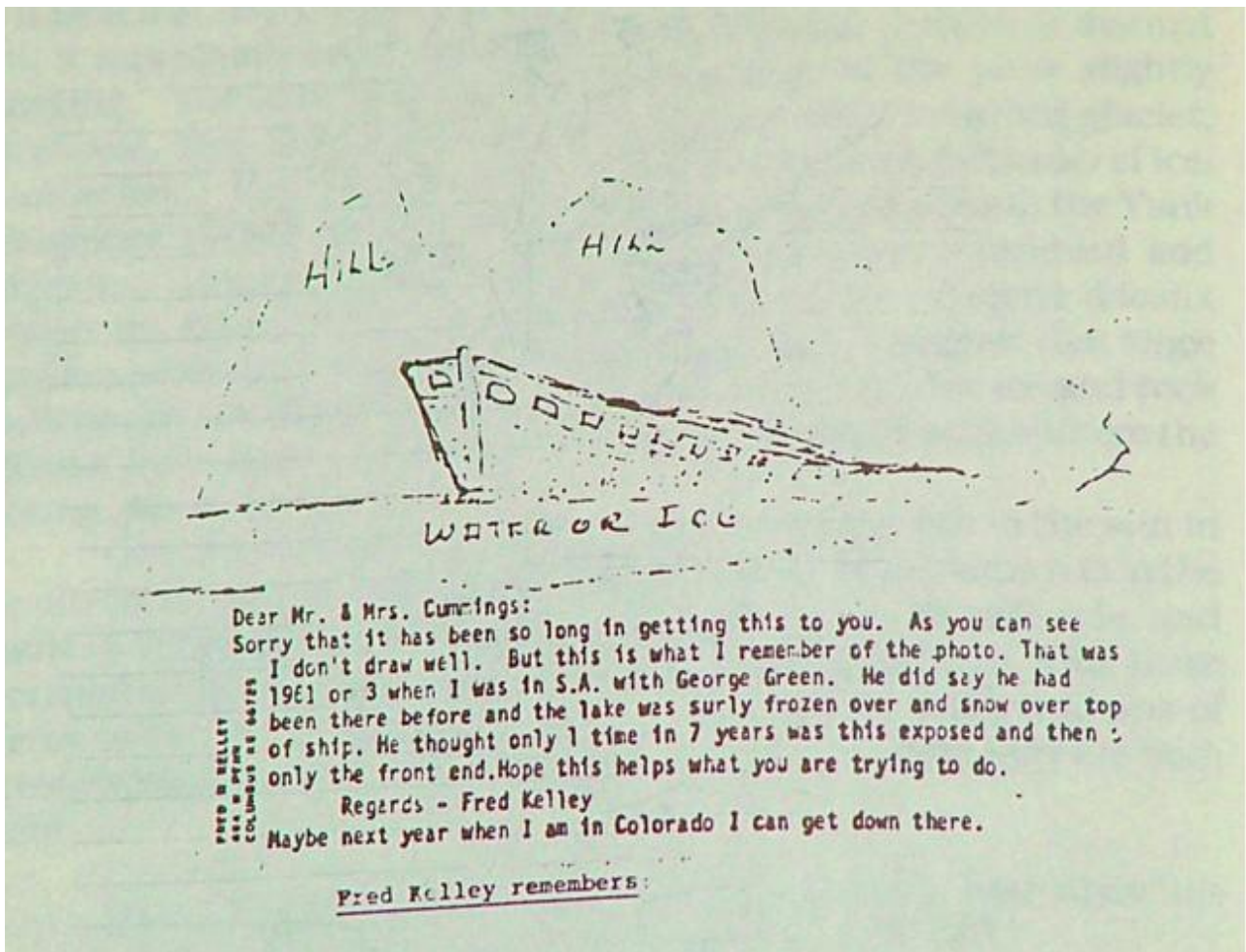


FOTO 1B:

Pezzo **B** a 4300 m di altezza.

L'Arca di Noè è sepolta fra i due "Crepacci Paralleli" e coperta di ghiaccio.

Disegno dalle foto di G.Green-1952



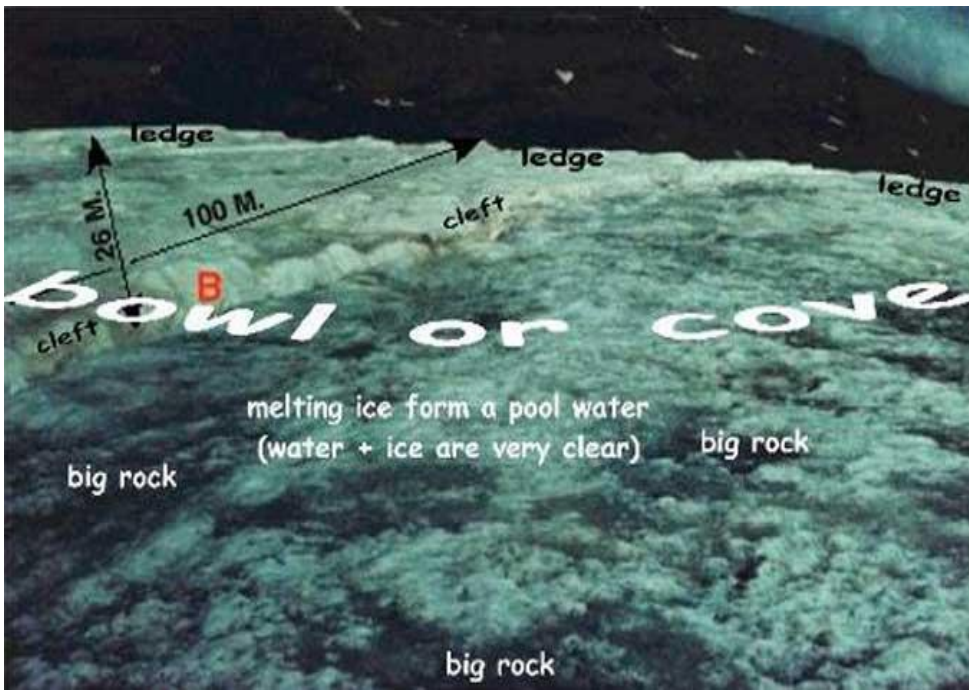


FOTO 1a:

A 4300 m di altezza.
L'Arca è sepolta in una stretta gola sotto il ghiaccio.
Di tanto in tanto durante l'estate il frontale dell'Arca può essere visto.



FOTO 150:

Agosto 1991
I "Crepacci Paralleli" sono parzialmente coperti dal ghiaccio.

Capitolo 5

LA GRANDE TRAVE DELL'ARCA DI NOÈ

Il 2 Dicembre 2002, un membro del nostro Team, Claudio Schranz, (completamente solo), raggiunse la zona dei “Crepacci Paralleli” e filmò a 4200 m di altezza, una trave lunga 4 m circa e larga 30 cm.

Questa trave (foto 160-161) nel ghiaccio, fu trovata a soli 230 m di distanza dai “Crepacci Paralleli” dove noi trovammo fin dal luglio 1989 il grande pezzo dell’Arca di Noè, sepolta in una gola con ghiaccio e neve sopra a 4300 m di altezza.



FOTO: 160



FOTO: 161

(Ag. Ansa) - TORINO 11 DICEMBRE 2002 - Una trave in legno che sbuca per 70 cm dal ghiacciaio Parrot del Monte Ararat, a 4200 m di quota. [...] Il reperto è stato filmato il 2 Dicembre dall'alpinista Claudio Schranz, 51 anni, nel corso di una spedizione sull'Ararat dopo aver sentito le relazioni di una precedente spedizione internazionale per la ricerca dell'Arca biblica guidata da Palego nello scorso Agosto. [...] La trave, il cui stato di conservazione la può far ritenere antica di alcune migliaia di anni, è stata rinvenuta ad appena 200 m dal luogo dove, secondo Palego, è interrata una porzione dell'Arca lunga circa ottanta metri larga ventisei e alta quindici [...] Schranz, 51 anni, ha al suo attivo numerose cime nelle maggiori catene montuose del mondo, dall'Himalaya, alle Ande, alle Montagne Rocciose. (Ansa).

11/12/2002 Ore17:48



FOTO: 162

Si può vedere il **VIDEO** sul nostro sito web: www.arkofnoah.it – www.angelopalego.it

Capitolo 6

LOCALIZZAZIONE DELL'ARCA DI NOÈ

COORDINATE: N 39° 43' 5,42" - E 44° 16' 55,00"

11 Luglio 1989, Fotografati i "Crepacci Paralleli".... Foto 1-1A-1B

18 Luglio 1990, Fotografato il fronte rettangolare.... Foto 2-3-39 (1993)

Fin dal 1994, i "Crepacci Paralleli" e il rispettivo sottostante fronte rettangolare non sono più apparsi.

Scoprendo questi " riferimenti" noi abbiamo perduto la localizzazione dell'Arca di Noè....

Intorno agli anni 2003-2004, vicino ai "Crepacci Paralleli" sono apparse delle rocce e qualche ricercatore dice che queste rocce furono la causa dei "Crepacci Paralleli" e del rettangolo degli anni 1989-1993.



Dalle ultime spedizioni 2009-2011, tutto cambia di nuovo...

Perché??

Ritornando nel punto esatto dove sono emerse le rocce, l'area non era familiare ai "Crepacci Paralleli" ..



FOTO: 1^B

Non convinti che le rocce potessero creare due Crepacci perfettamente paralleli e proprio sotto di essi un perfetto rettangolo con un rapporto larghezza/altezza 50/30 come riportato nella Bibbia, in Genesi 6:15..... noi siamo andati a controllare...

Come si può vedere dalla foto sopra, alla fine dei "Crepacci Paralleli" vi è un burrone di decine di metri sotto il piano dove si ferma un grande blocco di ghiaccio, localizzato diversi metri lontano dal posto ove sono emerse le rocce...

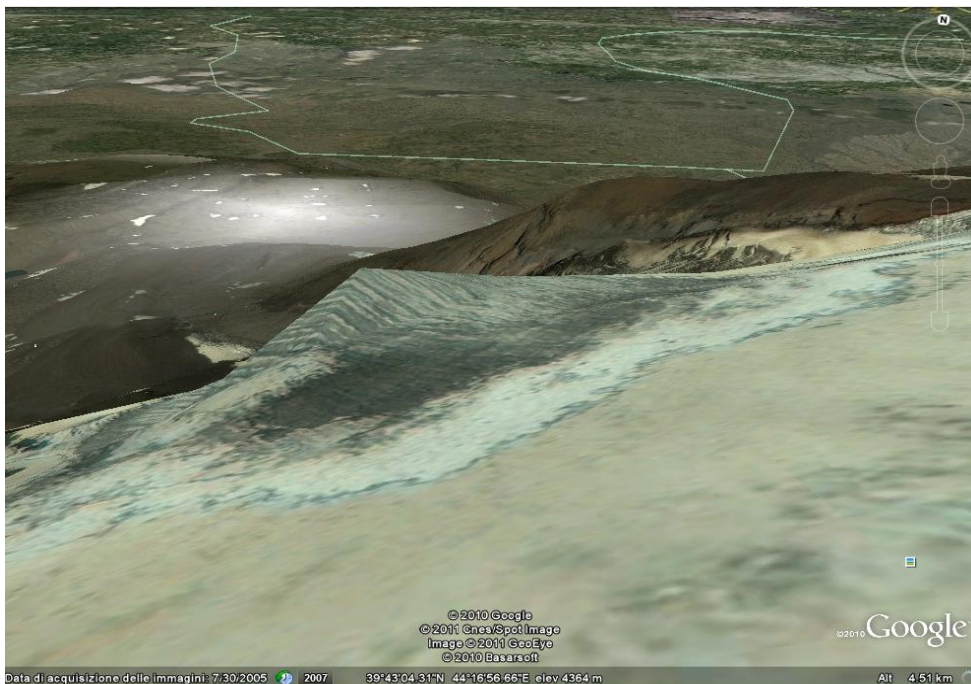
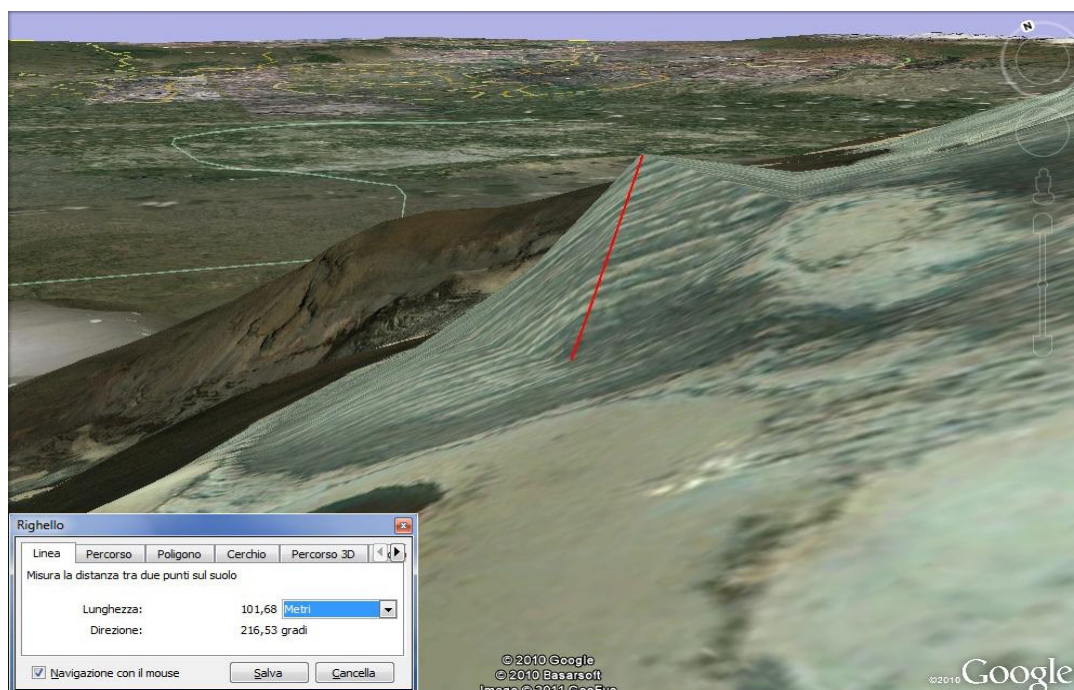


FOTO: 163

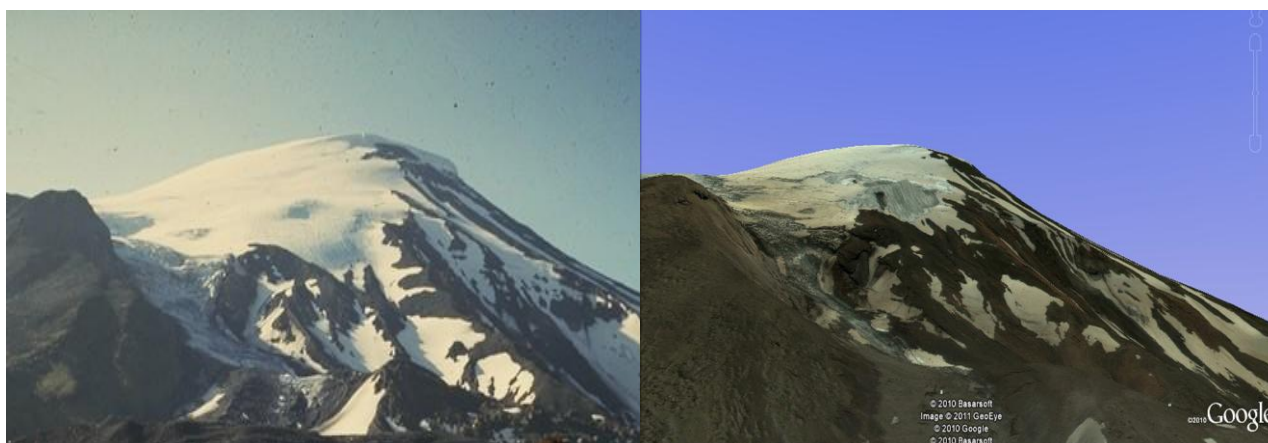
FOTO: 164



Investigando ulteriormente, per maggiore certezza, abbiamo fatto altri studi, usando immagini 3D da un programma conosciuto come Google Earth.....

Abbiamo preso immagini 3D dell'area dei "Crepacci Paralleli" e delle "Rocce Emerse" mediante il Google Earth, poi abbiamo individuato il blocco di ghiaccio che si è formato proprio sul fronte rettangolare e il piano dove si formano i "Crepacci Paralleli" e poi abbiamo confrontato il tutto con una foto presa nel Luglio del 1990 dov'è ben chiara l'esatta posizione del rettangolo che è proprio sotto i "Crepacci Paralleli".

FOTO: 3



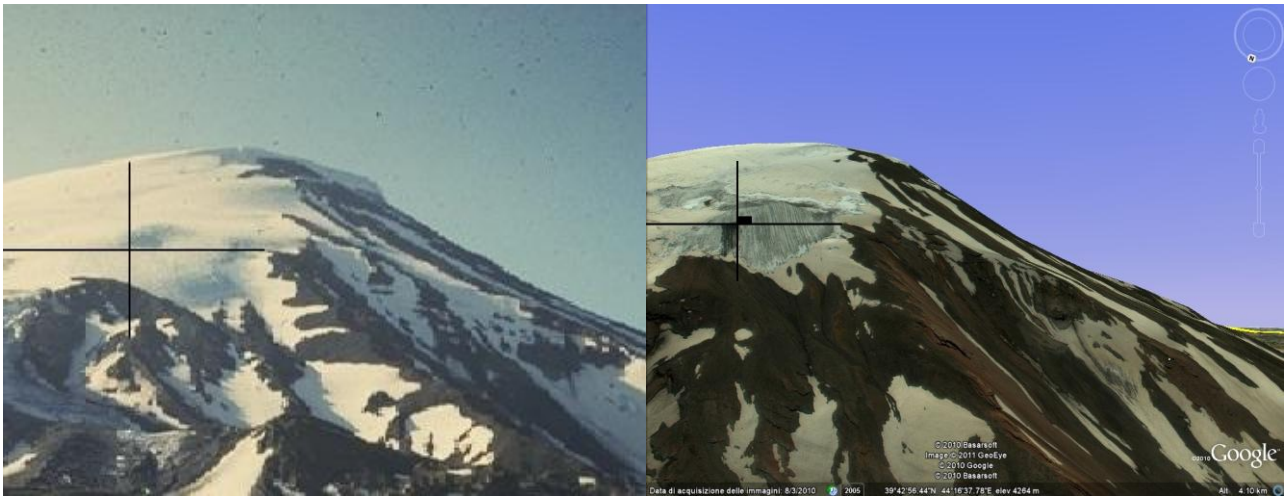


FOTO: 3

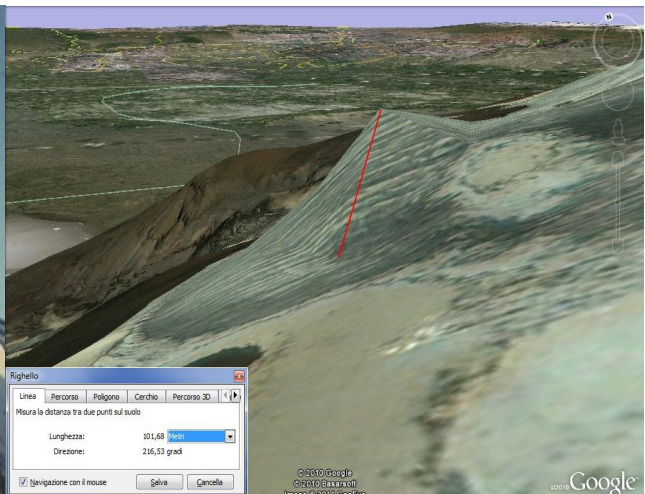
Il confronto rende evidente che il rettangolo è a destra delle “Rocce Emerse” nel 2003-2004....

Il rettangolo è nella stessa posizione dove oggi possiamo vedere il blocco di ghiaccio proprio sotto il plateau dove si sono formati i "Crepacci Paralleli".

FOTO: 3



FOTO: 164



Comodamente da casa vostra potete localizzare il punto esatto dove per anni è stato esposto un pezzo dell'Arca di Noè, ora nascosto dalle nevi dell'Ararat.

COORDINATE: N 39° 43' 5,42"
E 44° 16' 55,00"

Capitolo 7
PROVA MATEMATICA

11 Luglio, 1989 – Foto dei “Crepacci Paralleli” a 4300 m... Le foto furono prese da sopra. Noi non abbiamo visto cosa c’era sul fronte dei “Crepacci Paralleli”... **FOTO 1 - 1B - 150**



FOTO: 1^B

Se i due “Crepacci Paralleli” non fossero prodotti dall’Arca che è sotto, è chiaro che la figura che appare sul fronte, può essere... da zero a infinite figure: quadrato, rombo, triangolo, cerchio, rocce, un elefante, un cammello, e ogni altra figura includendo anche ghiaccio e neve.

Agosto 1993 – Proprio ai “Crepacci Paralleli” si vede un rettangolo con le proporzioni larghezza/altezza = 50/30 come riportato in Genesi 6:15 ... **FOTO 2-3-39**

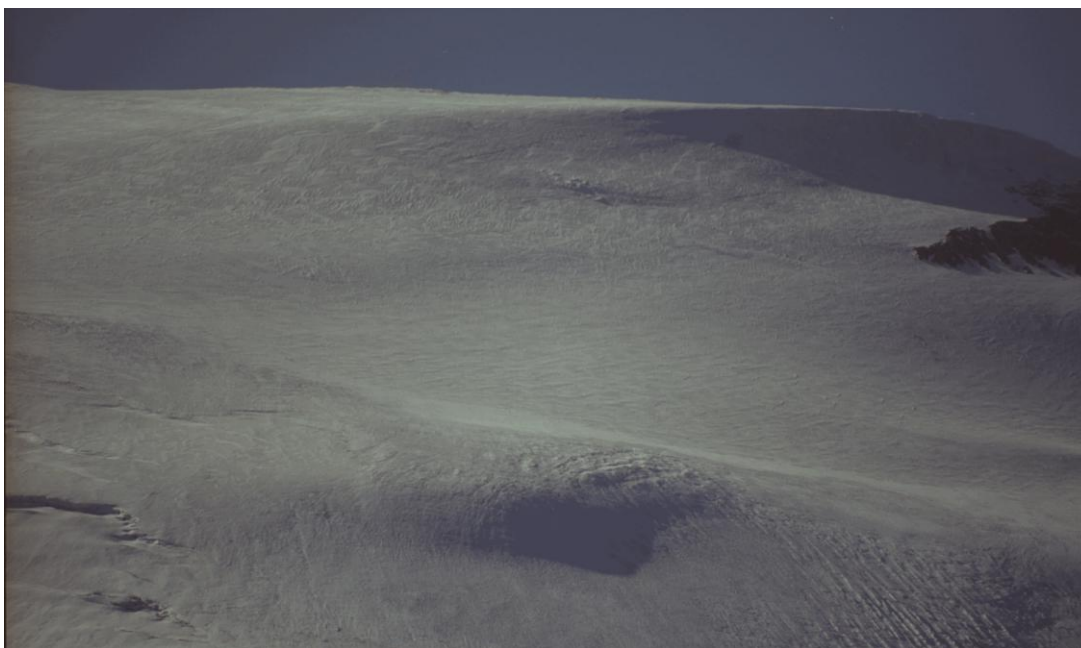


FOTO: 39

Se i due “Crepacci Paralleli” non fossero prodotti dall’Arca , le probabilità che appaia il rettangolo proprio sotto sono: **1/INFINITE**

In matematica quando un evento ha probabilità 1/10 con più di 50 zeri, non accadrà mai!!!....

Nel calcolo delle probabilità la regola matematica è:

10! (Fattoriale) = $10 \times 9 \times 8 \times 7 \times 6 \times 5 \times 4 \times 3 \times 2 \times 1 = 3.628.800$

100! (Fattoriale) = $9,33 \times 10$ con 157 zeri

150! (Fattoriale) = $5,71 \times 10$ con 262 zeri

Nel caso del rettangolo dell’Arca di Noè noi **non abbiamo** 150! (Fattoriale) ma noi abbiamo **milioni e milioni** fattoriale !!!...

Il numero risultante è semplicemente incalcolabile!!!...*E così quel rettangolo è proprio l’Arca di Noè...!*



FOTO:160



FOTO: 3

Capitolo 8

CATENA DEL CAUCASO (1200 Km.) MODELLATA “DAL DITO DI DIO”

Studiando la zona geografica dell'Ararat per lungo tempo, non riuscivamo a capire la ragione perché sul lato Nord Ovest dell'Ararat, dove giace l'Arca di Noè, il limite delle nevi eterne invece di essere a circa 2800 m di altezza era di 4000 m e in alcuni anni particolarmente secchi e caldi il limite delle nevi eterne sale ancora più in alto.

Dopo alcuni anni ci siamo chiesti:



chi protegge l'Ararat dai venti freddi perché essi non lo investano, provenienti dal polo Nord attraverso la Russia?

Questa è l'incredibile risposta!!

CAUCASO!!!

È proprio la Catena del Caucaso, (1200 km lunga... 200 km larga), che come una barriera naturale non permette ai venti freddi di passare.

Di conseguenza, l'Ararat essendo situato proprio dietro la sezione centrale della Catena del Caucaso, è riparato dai venti freddi provenienti da Nord.

ENCYCL. BRITANNICA

VOL 5 PAG.97 - 1966 -

The Central Caucasus extends for more than 125 mi. between the two great volcanic peaks of Elbrus (18,481 ft.) and Kazbek (16,558 ft.). In this section the range reaches its highest and most impressive dimension. The central range becomes split into two, consisting of parallel up folds of granite separated by a syncline of soft black schistose rocks. Of these two chains, that to the north includes the highest peaks, having, in an addition to Elbrus and Kazbek, the granitic heights of Koshtan –Tau (16,876 ft.) and Dykn-Tau (17,054 ft.). The southerly range, from Ushba to Uilpata, although it is on the average lower than that to its north, is the more continuous of the two, and forms the main watershed of the range. This is because the erosive power of the range is greater than that of those which flow southward, and as a result they have cut back through the northern range and dissected it into its separate peaks.

The Central Caucasus, being the highest section of the range, feeds many glaciers, especially on the southern slopes where the rainfall is heavier and the snow line higher. Two of the three great military highways of the Caucasus cross the range in this division. They are the Ossetia military highway, from Alagir to Kutaisi, which runs from the valley of the Ardon, a tributary of the Terek, across the Mamison pass to the valley of the Rioni, and the Georgian military highways from Ordzhonikidze to Tbilisi, leading from the valley of the Terek across the Krestovy pass (also know in earlier writing as the Darial pass or Caucasian Gates) to the valley of the Aragvi, a tributary of the Kura.

L'Arca di Noè può stare ad alta quota (4300 m) in una zona dove fa il gioco: *si vede e non si vede....*

In altre parole se non ci fosse la Catena del Caucaso, per fare il gioco “*si vede/non si vede*”, l'arca di Noè si doveva trovare a 2800 m di altezza.

Se fosse stato così, ognuno poteva dire che era una normale costruzione e non l'Arca di Noè...

Quindi per avere l'Arca a 4300 m Dio ha modellato non solo la regione dell'Ararat (300 km circonferenza), ma Dio ha modellato anche la possente Catena del Caucaso, (lunga 1200km- larga 200km) **Amos 4: 13**

Following you will find the scientific explanation of the phenomenon:

ENCYCL. BRITANNICA

VOL. 15 PAG. 299 -1966 –

The Foehn (Chinook) Wind. – The foehn (fohn) wind is essentially a large-scale turbulence phenomenon. When a strong wind aloft blows across a major mountain range and is deflected downward in the lee of the mountains, the air reaches the lower elevations as an extremely warm, dry, gusty wind, which blows erratically because of turbulent action. The most extreme foehn effects are felt on the inland side of major mountain ranges, when warm maritime air blowing inland forcibly displaces cold continental air in the lee of the mountains. Under these conditions an oscillating quasi-stationary warm front is maintained dynamically in the lee of the mountains, the temperature changing by as much as 50° F. (26° C.) at sharp boundary between the warm and cold air mass. The development of heavy orographic precipitation on the windward side of the mountains may add considerable latent heat to the warm current, but the condensation forms are dissipated completely in the descending foehn wind. The warmth and dryness of a strong foehn, the Chinook (q.v.), east of the continental divide in North America are such that this wind may melt and evaporate as much as two feet of snow in 24 hours.

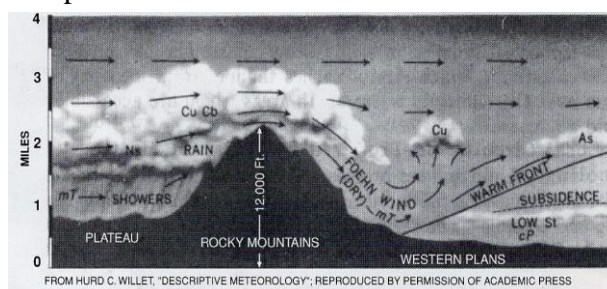


FIG 9 – FOEHN WIND CIRCULATION WITH CONDENSATION FORMS

Fig. 9 represents schematically the circulation and the condensation forms that are typical of a strong foehn wind development on the eastern slope of the Rocky Mountains between warm maritime tropical air from the west coast and cold continental polar air in the interior of the North American continent. This region is noted for some of the most extreme foehn wind contrasts in the world, but conditions only slightly less extreme in character are observed north of the Alps in western Europe, north of the Himalayas in central Asia, east of the Andes in the southern portion of South America and many other regions. The foehn wind is always a warm wind whose descent is dynamically forced, in contrast with the cold, gusty, drainage winds whose descent is gravitational (see MOUNTAIN METEOROLOGY).

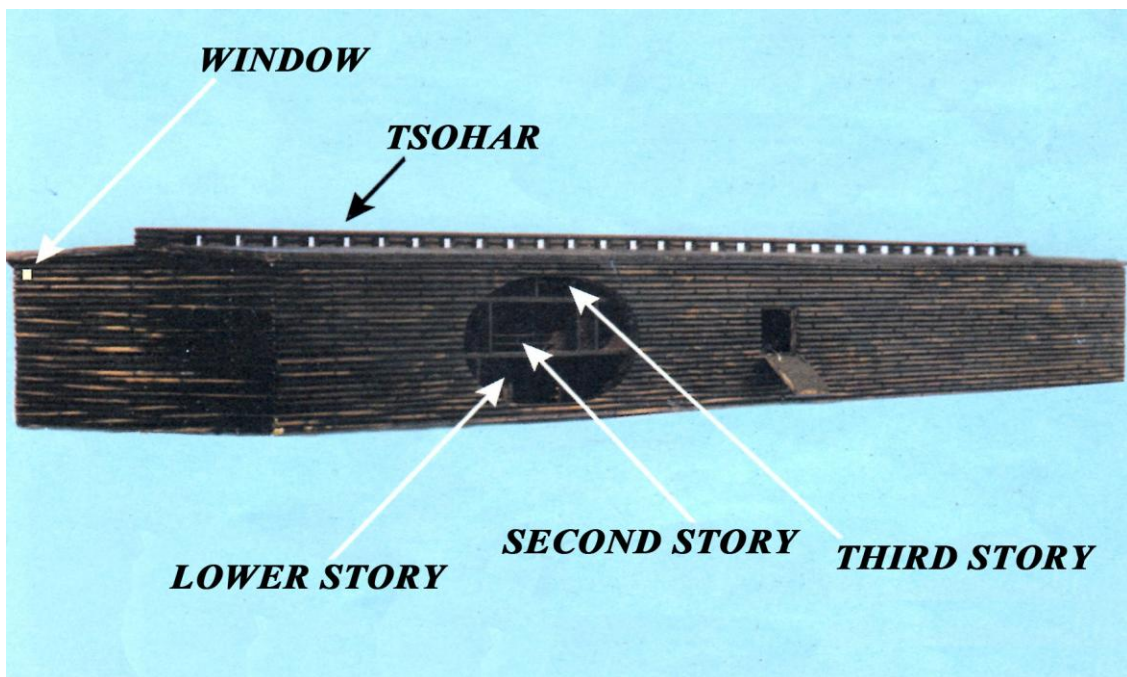
The same phenomenon happens to Mount Ararat region because of Central Caucasus chain!...

Capitolo 9
ARCA DI NOÈ

Scala: 1:125



Studiando Genesi 6: 8-13 si comprende che l'Arca ha una sola finestra su un lato...
La luce e l'aria fresca entrava dal "TSOHAR" posizionato sul tetto dell'Arca stessa.



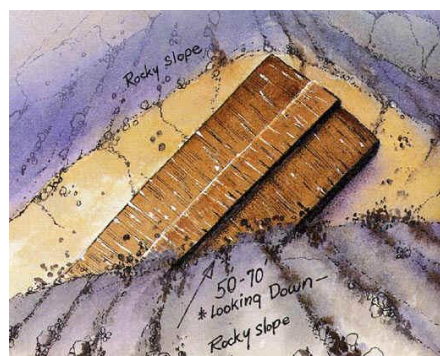
Capitolo 10
DISEGNI DEI TESTIMONI OCULARI



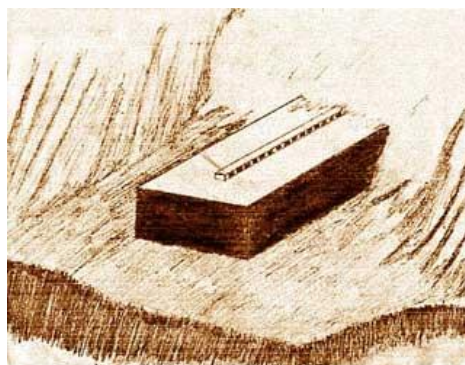
1905-1908- George Hagopian



1916-1917 - Spedizione Russa



1973 - Ed Behling



1991-Kevin Hurley

COME ABBIAMO TROVATO L'ARCA DI NOÈ

Genesi 6:13-14-15

13 Dopo ciò Dio disse a Noè: "La fine di ogni carne è giunta dinanzi a me, perché la terra è piena di violenza per opera loro; ed ecco, li ridurrò in rovina insieme alla terra." 14 Fatti un'arca, e la dovrai coprire dentro e fuori di catrame. 15 Ed ecco come la farai: 300 cubiti la lunghezza dell'arca, 50 cubiti la sua larghezza e 30 cubiti la sua altezza.

Genesi 7:17.19

17 E il diluvio continuò per 40 giorni sulla terra, e le acque aumentavano e portavano l'arca ed essa galleggiava molto al di sopra della terra... 19 E le acque prevalsero tanto grandemente sulla terra che tutti gli alti monti che erano sotto tutti i cieli furono coperti.

Genesi 8:4

4 E il settimo mese, il diciassettesimo giorno del mese, l'arca si posò sui monti di Ararat.

Partendo da questo ispirato racconto del diluvio nella Genesi, scritto da Mosè più di 800 anni dopo che era avvenuto, da un attento studio dei versetti biblici e la conformazione geografica del Grande e Piccolo Ararat, abbiamo potuto comprendere il punto preciso, (né 10m più né 10m meno), ove l'Arca di Noè si fermò dopo il diluvio.

Fino al 1840 d.c. l'Arca era visibile da oltre 20km di distanza, a 4800m di quota su un immenso Plateau del Grande Ararat. A seguito di una violenta esplosione, (l'Ararat è un vulcano), nel luglio 1840 d.c. l'Arca è scivolata più in basso spezzandosi.

Siamo un Team di ricercatori che si è posto lo scopo di riportare alla luce l'Arca di Noè sul monte Ararat (Turchia orientale).

Il Team nel suo insieme ha già compiuto circa 40 spedizioni, che sebbene abbia incontrato difficoltà di ogni genere è l'unico Team al mondo che può mostrare "Travi di legno" rinvenute ad oltre 4200m di altezza sul monte Ararat, i cui risultati delle ricerche sono esposti all'interno dell'opuscolo e nel sito web.

Tutta la ricerca non ha scopo di lucro ma è supportata dai membri stessi e da persone amiche che hanno l'unico obiettivo, come noi, di dimostrare al mondo intero la veracità della Bibbia.

Vi invitiamo ad analizzare attentamente gli studi e soprattutto la documentazione fotografica esposta nell'opuscolo che conferma quando appena detto.